

---

FRECCE | 20\_2021

## Gli stranieri residenti in Italia e in Veneto: ricostruzione intercensuaria e prime stime per il 2021

A seguito della diffusione dei dati sulla popolazione residente in base al Censimento permanente riferiti al 31 dicembre 2018 e 2019 (già presentati nel numero 18 della collana Frecce), l'Istat ha effettuato la ricostruzione statistica delle serie intercensuarie della popolazione per il periodo 2002-2018.<sup>1</sup>

Per l'anno 2020, sulla base delle informazioni disponibili relativamente al bilancio demografico provvisorio, sono state rilasciate le prime informazioni sulla popolazione residente e le stime sui principali indicatori demografici.<sup>2</sup>

Sulla base di questi dati possono essere riviste ed aggiornate le informazioni sulla presenza straniera in Italia e nel Veneto relativamente alle dinamiche evolutive degli ultimi vent'anni. Le stime relative al 2020 consentono, invece, di avere alcune prime indicazioni sui trend più recenti ed in particolare sugli effetti della pandemia Covid-19 dal punto di vista demografico.

### *La presenza straniera in Italia e nelle regioni italiane*

Al 1 gennaio 2021 gli stranieri residenti in Italia sono stimabili in poco oltre i 5 milioni<sup>3</sup>, pari a circa 4mila presenze in meno (-0,1%) rispetto all'anno precedente (tab. 1).

Un saldo pur di poco negativo, esito della contrapposizione tra un bilancio demografico positivo quanto a movimenti migratori e saldo naturale della popolazione, da un lato, e da un numero elevato di cancellazioni per acquisizione della cittadinanza italiana o a seguito delle revisioni anagrafiche, dall'altro.

La variazione che ne consegue, stando alle prime informazioni disponibili, modifica di poco l'ammontare complessivo della popolazione straniera, confermando una già evidente tendenza alla progressiva stabilizzazione del numero dei residenti stranieri nel complessivo contesto nazionale.

<sup>1</sup> Cfr. Istat (2021), "Anni 2002-2018. Ricostruzione della popolazione residente per sesso, età e comune", *Nota informativa*, 17 marzo 2021 e la relativa nota metodologica.

<sup>2</sup> Cfr. Istat (2021), "Indicatori demografici. Anno 2020", *Statistiche Report*, 3 maggio 2021, [www.istat.it](http://www.istat.it) e Istat (2021), "La dinamica demografica durante la pandemia Covid-19", *Statistiche Report*, 26 marzo 2021, [www.istat.it](http://www.istat.it)

<sup>3</sup> Secondo l'Istat i dati provvisori relativi al 2020 sono provvisori e, pur riferiti a dati "molto consolidati", sono suscettibili di correzioni sulla base dei dati anagrafici definitivi. Il margine di errore associato è tanto più significativo quanto più l'analisi è articolata su base territoriale. I dati definitivi, che terranno conto delle risultanze dell'ultimo Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, saranno disponibili a fine anno.

**Tab. 1 - Popolazione straniera residente per regione al 1 gennaio 2002, 2012, 2020 e 2021**

|                | Val. ass. |           |           |           | Comp. % |        |        |        |
|----------------|-----------|-----------|-----------|-----------|---------|--------|--------|--------|
|                | 2002      | 2012      | 2020      | 2021*     | 2002    | 2012   | 2020   | 2021*  |
| Lombardia      | 321.444   | 1.006.956 | 1.149.065 | 1.151.416 | 24,0%   | 23,3%  | 22,8%  | 22,9%  |
| Lazio          | 152.166   | 465.072   | 629.171   | 622.082   | 11,3%   | 10,8%  | 12,5%  | 12,4%  |
| Emilia-Romagna | 138.384   | 478.351   | 537.590   | 542.099   | 10,3%   | 11,1%  | 10,7%  | 10,8%  |
| Veneto         | 154.888   | 475.302   | 485.972   | 483.972   | 11,5%   | 11,0%  | 9,6%   | 9,6%   |
| Piemonte       | 110.993   | 393.472   | 411.936   | 411.000   | 8,3%    | 9,1%   | 8,2%   | 8,2%   |
| Toscana        | 110.269   | 348.572   | 398.111   | 395.659   | 8,2%    | 8,1%   | 7,9%   | 7,9%   |
| Campania       | 39.858    | 167.950   | 254.791   | 255.097   | 3,0%    | 3,9%   | 5,1%   | 5,1%   |
| Sicilia        | 48.456    | 138.351   | 189.713   | 190.974   | 3,6%    | 3,2%   | 3,8%   | 3,8%   |
| Liguria        | 35.829    | 121.531   | 139.509   | 140.462   | 2,7%    | 2,8%   | 2,8%   | 2,8%   |
| Puglia         | 29.834    | 92.632    | 133.690   | 134.788   | 2,2%    | 2,1%   | 2,7%   | 2,7%   |
| Marche         | 45.835    | 137.536   | 130.595   | 129.663   | 3,4%    | 3,2%   | 2,6%   | 2,6%   |
| Friuli V.G.    | 38.283    | 99.670    | 107.265   | 108.138   | 2,9%    | 2,3%   | 2,1%   | 2,1%   |
| Calabria       | 17.449    | 70.086    | 103.395   | 102.302   | 1,3%    | 1,6%   | 2,1%   | 2,0%   |
| Trentino A.A.  | 30.098    | 89.969    | 97.136    | 98.499    | 2,2%    | 2,1%   | 1,9%   | 2,0%   |
| Umbria         | 27.614    | 91.410    | 92.399    | 92.083    | 2,1%    | 2,1%   | 1,8%   | 1,8%   |
| Abruzzo        | 21.412    | 75.988    | 83.504    | 82.262    | 1,6%    | 1,8%   | 1,7%   | 1,6%   |
| Sardegna       | 10.328    | 34.886    | 52.329    | 51.976    | 0,8%    | 0,8%   | 1,0%   | 1,0%   |
| Basilicata     | 3.276     | 14.309    | 22.569    | 22.772    | 0,2%    | 0,3%   | 0,4%   | 0,5%   |
| Molise         | 2.425     | 8.413     | 12.768    | 12.368    | 0,2%    | 0,2%   | 0,3%   | 0,2%   |
| Valle d'Aosta  | 2.573     | 8.745     | 8.129     | 8.031     | 0,2%    | 0,2%   | 0,2%   | 0,2%   |
| ITALIA         | 1.341.414 | 4.319.201 | 5.039.637 | 5.035.643 | 100,0%  | 100,0% | 100,0% | 100,0% |

\* dato stimato

Fonte: elab. Osservatorio Regionale Immigrazione su dati Istat, Ricostruzione della popolazione (2002 e 2012), Censimento della popolazione (2020) e dati provvisori (2021)

Variazioni piuttosto contenute nell'ammontare della popolazione straniera residente hanno interessato pressoché tutte le aree del territorio italiano modificando dunque di poco la distribuzione già osservata negli anni precedenti e che vede il permanere di una marcata differenziazione geografica tra le varie regioni e il persistere di importanti concentrazioni soprattutto in alcune aree settentrionali del Paese.

Al 1 gennaio 2021 le regioni con il maggior numero di residenti stranieri sono la Lombardia (meno di 1,2 milioni), il Lazio (622mila) e l'Emilia Romagna (542mila); in queste regioni si colloca il 46% del totale degli stranieri residenti in Italia.

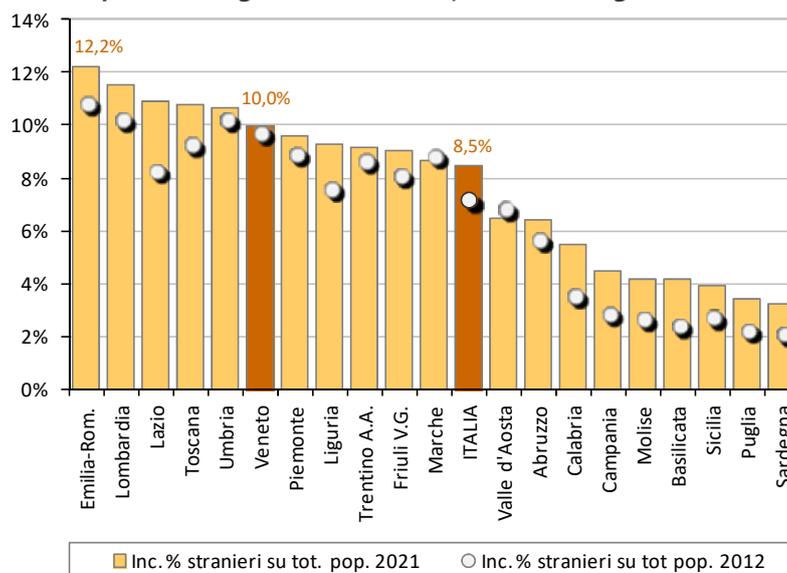
Il Veneto si posiziona al quarto posto della graduatoria nazionale per numero di stranieri residenti: nel suo territorio, in linea con l'anno precedente, si concentra il 9,6% della complessiva popolazione straniera residente in Italia.

La previsione di variazioni piuttosto limitate nel numero dei residenti stranieri porta ad ipotizzare anche una certa stabilità nel peso della componente immigrata rispetto al totale della popolazione. Complice il consistente calo degli italiani e la diminuzione della popolazione complessiva, nel contesto nazionale l'incidenza degli stranieri è passata dall'8,4% del 1 gennaio 2020 all'8,5% del 1 gennaio 2021.

La quota degli stranieri sul totale della popolazione – pressoché in tutte le regioni cresciuta nel corso dell'ultimo decennio – risulta essere particolarmente elevata in Emilia Romagna dove, al 1 gennaio 2021, raggiunge il 12,2%; a seguire la Lombardia con l'11,6%. Valori al di sopra del 10% si registrano anche in Lazio, Toscana ed Umbria. Il Veneto, con un'incidenza degli stranieri sul totale dei residenti pari al 10% (come nell'anno precedente) si colloca in sesta posizione nella graduatoria nazionale.

I valori più contenuti sono invece osservabili in corrispondenza delle regioni meridionali (ed insulari) dove si registrano valori nettamente al di sotto della media nazionale e, nonostante i recenti incrementi, rimangono ad un livello uguale o inferiore ai quattro punti percentuali.

**Graf. 1 - Incidenza della popolazione straniera residente sul totale dei residenti per regione. Dati provvisori 1 gennaio 2021 e confronto con il 1 gennaio 2012**



Fonte: elab. Osservatorio Regionale Immigrazione su dati Istat, Ricostruzione della popolazione (2012) e dati provvisori (2021)

### Gli stranieri residenti in Veneto: consistenza ed evoluzione

Al 1 gennaio 2021, secondo le prime stime che tengono conto anche degli effetti della pandemia, la popolazione complessiva della regione risulta pari a 4.852.453 residenti; in significativa diminuzione (quasi 27mila residenti in meno) rispetto all'anno precedente. Gli stranieri sono 483.972, come già osservato pari al 10% della popolazione complessiva, e come nel caso degli italiani in diminuzione rispetto all'anno precedente (tab. 2).

Dopo alcuni anni di rinnovata crescita della popolazione straniera che si è andata a contrapporre al calo degli italiani, nel corso del 2020 a diminuire sono stati sia gli italiani che gli stranieri. Nel caso degli italiani, complice il significativo incremento dei livelli di mortalità e la contestuale, ulteriore, contrazione dei tassi di fertilità<sup>4</sup>, la riduzione è stata di poco inferiore alle 25mila unità; nel caso degli stranieri la diminuzione stimata è risultata pari a circa 2mila residenti.

<sup>4</sup> L'incremento dei livelli di mortalità ha interessato in particolar modo la popolazione italiana. Pur in assenza di informazioni dettagliate, è ipotizzabile che la pandemia abbia avuto, dal punto di vista demografico, effetti limitati sulla popolazione straniera, mediamente più giovane di quella italiana e con scarsa incidenza delle fasce più anziane della popolazione. La pandemia, inoltre, ha avuto un impatto significativo nel ridurre ulteriormente i livelli complessivi di natalità rispetto ai quali già si scontavano pesanti effetti dovuti in particolar modo al progressivo ridimensionamento delle fasce di popolazione in età riproduttiva.

**Tab. 2 - Veneto. Popolazione residente: totale e stranieri**

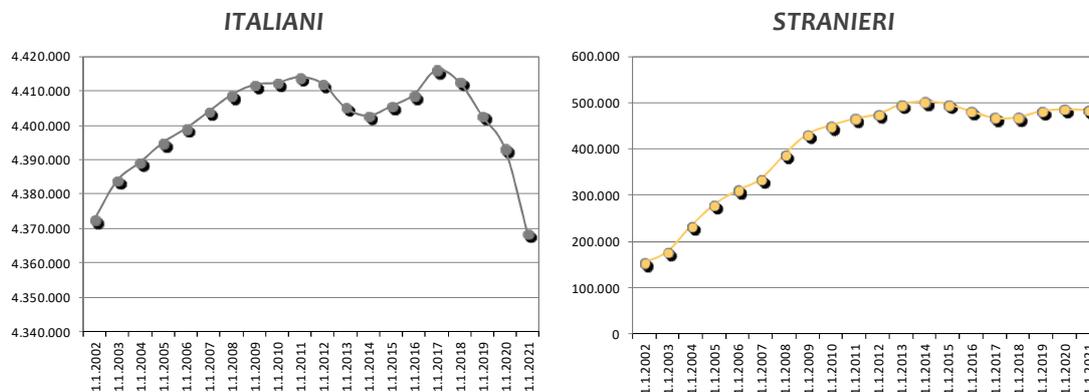
|           | Totale residenti |                  |        | Residenti stranieri |             |                  |        |
|-----------|------------------|------------------|--------|---------------------|-------------|------------------|--------|
|           | Val. ass.        | Variazioni annue |        | Val. ass.           | % su totale | Variazioni annue |        |
|           |                  | Var. ass.        | Var. % |                     |             | Var. ass.        | Var. % |
| 1.1.2002  | 4.527.599        |                  |        | 154.888             | 3,4%        |                  |        |
| 1.1.2003  | 4.562.491        | 34.892           | 0,8%   | 178.595             | 4,0%        | 23.707           | 15,3%  |
| 1.1.2004  | 4.622.493        | 60.002           | 1,3%   | 233.324             | 5,2%        | 54.729           | 30,6%  |
| 1.1.2005  | 4.674.934        | 52.441           | 1,1%   | 280.067             | 6,1%        | 46.743           | 20,0%  |
| 1.1.2006  | 4.709.768        | 34.834           | 0,7%   | 310.803             | 6,8%        | 30.736           | 11,0%  |
| 1.1.2007  | 4.739.367        | 29.599           | 0,6%   | 335.474             | 7,3%        | 24.671           | 7,9%   |
| 1.1.2008  | 4.796.062        | 56.695           | 1,2%   | 387.351             | 8,4%        | 51.877           | 15,5%  |
| 1.1.2009  | 4.844.339        | 48.277           | 1,0%   | 432.649             | 8,9%        | 45.298           | 11,7%  |
| 1.1.2010  | 4.863.372        | 19.033           | 0,4%   | 451.085             | 9,3%        | 18.436           | 4,3%   |
| 1.1.2011  | 4.879.606        | 16.234           | 0,3%   | 465.718             | 9,5%        | 14.633           | 3,2%   |
| 1.1.2012  | 4.887.328        | 7.722            | 0,2%   | 475.302             | 9,7%        | 9.584            | 2,1%   |
| 1.1.2013  | 4.901.415        | 14.087           | 0,3%   | 496.292             | 10,1%       | 20.990           | 4,4%   |
| 1.1.2014  | 4.905.712        | 4.297            | 0,1%   | 503.057             | 10,3%       | 6.765            | 1,4%   |
| 1.1.2015  | 4.902.694        | -3.018           | -0,1%  | 497.258             | 10,1%       | -5.799           | -1,2%  |
| 1.1.2016  | 4.890.648        | -12.046          | -0,2%  | 481.890             | 9,9%        | -15.368          | -3,1%  |
| 1.1.2017  | 4.883.373        | -7.275           | -0,1%  | 467.409             | 9,6%        | -14.481          | -3,0%  |
| 1.1.2018  | 4.880.936        | -2.437           | 0,0%   | 468.447             | 9,6%        | 1.038            | 0,2%   |
| 1.1.2019  | 4.884.590        | 3.654            | 0,1%   | 481.916             | 9,9%        | 13.469           | 2,9%   |
| 1.1.2020  | 4.879.133        | -5.457           | -0,1%  | 485.972             | 10,0%       | 4.056            | 0,8%   |
| 1.1.2021* | 4.852.453        | -26.680          | -0,5%  | 483.972             | 10,0%       | -2.000           | -0,4%  |

\* dato stimato

Fonte: elab. Osservatorio Regionale Immigrazione su dati Istat, Ricostruzione della popolazione (2002-2018), Censimento della popolazione (2019-2020) e dati provvisori (2021)

Nel lungo periodo, anche nel contesto regionale è evidente una marcata tendenza alla stabilizzazione dei residenti stranieri dopo gli importanti livelli di crescita registrati nel primo decennio degli anni Duemila. La sostanziale tenuta della popolazione straniera si contrappone in maniera netta al progressivo calo della popolazione italiana (graff. 2/3); popolazione italiana che diminuisce in modo importante nonostante le numerose acquisizioni di cittadinanza da parte dei cittadini stranieri.

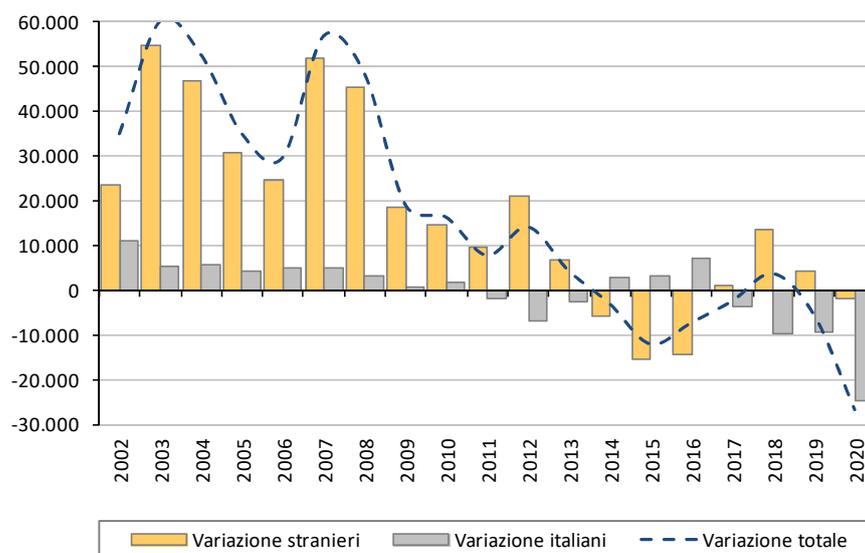
**Graff. 2/3 – Veneto. Popolazione residente: italiani e stranieri**



Fonte: elab. Osservatorio Regionale Immigrazione su dati Istat, Ricostruzione della popolazione (2002-2018), Censimento della popolazione (2019-2020) e dati provvisori (2021)

Per la prima volta a partire dal 2002, le variazioni negative hanno interessato sia gli italiani che gli stranieri, annullando in questo modo ogni possibilità di compensazione, anche solo parziale, tra i diversi insiemi della popolazione. Nel lungo periodo (graf. 4) è evidente come la spinta propulsiva garantita dalla popolazione straniera nei confronti delle dinamiche demografiche sia andata progressivamente esaurendosi, accelerando di fatto il trend negativo avviatosi nel 2014 e ripreso, dopo una breve battuta d'arresto, nel 2019.

**Graf. 4 - Veneto. Variazioni annue della popolazione residente per cittadinanza**



Fonte: elab. Osservatorio Regionale Immigrazione su dati Istat, Ricostruzione della popolazione (2002-2018), Censimento della popolazione (2019-2020) e dati provvisori (2021)

### La distribuzione della popolazione straniera nel territorio regionale

Le informazioni sulla distribuzione territoriale della presenza straniera in Veneto confermano, per le principali province della regione, una tendenza al progressivo allineamento. Fatta eccezione per le aree marginali di Belluno e Rovigo, il numero dei residenti stranieri nelle province del Veneto si conferma su livelli oggi molto vicini (tab. 3).

La provincia di Verona si conferma il territorio regionale con il maggior numero di residenti stranieri: oltre 107mila, pari al 22,2% del totale regionale. Seguono Padova (92.400), Treviso (89mila), Venezia (86.500) e Vicenza (poco meno di 79mila). Per quanto riguarda l'incidenza della popolazione straniera sul totale dei residenti (graf. 5), il valore è massimo in provincia di Verona, dove sfiora il 12%; supera il 10%, collocandosi al di sopra della media regionale, a Treviso e Venezia. La provincia di Belluno fa registrare l'incidenza più bassa (6%).

Secondo i dati provvisori per il 2020, una leggera crescita della presenza straniera si registra nelle province di Rovigo (+0,8%), Verona (+0,5%) e Venezia (+0,4%). Il numero dei residenti stranieri risulta in diminuzione nelle province di Treviso (-1,3%), Belluno (-1,2%), Padova (-1%) e Vicenza (-0,9%).

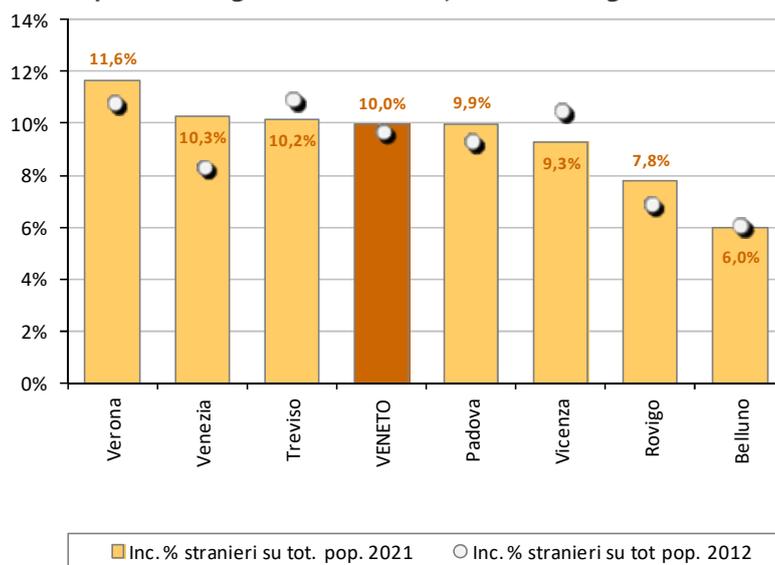
**Tab. 3 - Veneto. Popolazione straniera residente per provincia al 1 gennaio 2002, 2012, 2020 e 2021**

|         | Val. ass. |         |         |         | Comp. % |        |        |        |
|---------|-----------|---------|---------|---------|---------|--------|--------|--------|
|         | 2002      | 2012    | 2020    | 2021*   | 2002    | 2012   | 2020   | 2021*  |
| Verona  | 35.805    | 98.973  | 106.692 | 107.245 | 23,1%   | 20,8%  | 22,0%  | 22,2%  |
| Padova  | 22.298    | 87.010  | 93.372  | 92.410  | 14,4%   | 18,3%  | 19,2%  | 19,1%  |
| Treviso | 35.115    | 96.687  | 90.293  | 89.129  | 22,7%   | 20,3%  | 18,6%  | 18,4%  |
| Venezia | 15.395    | 71.387  | 86.215  | 86.529  | 9,9%    | 15,0%  | 17,7%  | 17,9%  |
| Vicenza | 37.668    | 91.404  | 79.609  | 78.879  | 24,3%   | 19,2%  | 16,4%  | 16,3%  |
| Rovigo  | 3.799     | 16.968  | 17.752  | 17.888  | 2,5%    | 3,6%   | 3,7%   | 3,7%   |
| Belluno | 4.808     | 12.873  | 12.039  | 11.892  | 3,1%    | 2,7%   | 2,5%   | 2,5%   |
| VENETO  | 154.888   | 475.302 | 485.972 | 483.972 | 100,0%  | 100,0% | 100,0% | 100,0% |

\* dato stimato

Fonte: elab. Osservatorio Regionale Immigrazione su dati Istat, Ricostruzione della popolazione (2002 e 2012), Censimento della popolazione (2020) e dati provvisori (2021)

**Graf. 5 - Incidenza della popolazione straniera residente sul totale dei residenti per provincia. Dati provvisori 1 gennaio 2021 e confronto con il 1 gennaio 2012**



Fonte: elab. Osservatorio Regionale Immigrazione su dati Istat, Ricostruzione della popolazione (2012) e dati provvisori (2021)